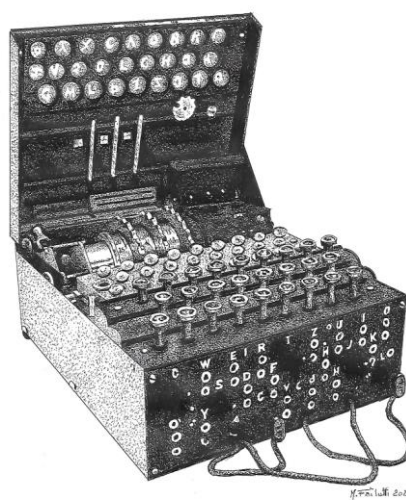


Stazione X-BLETCHLEY PARK

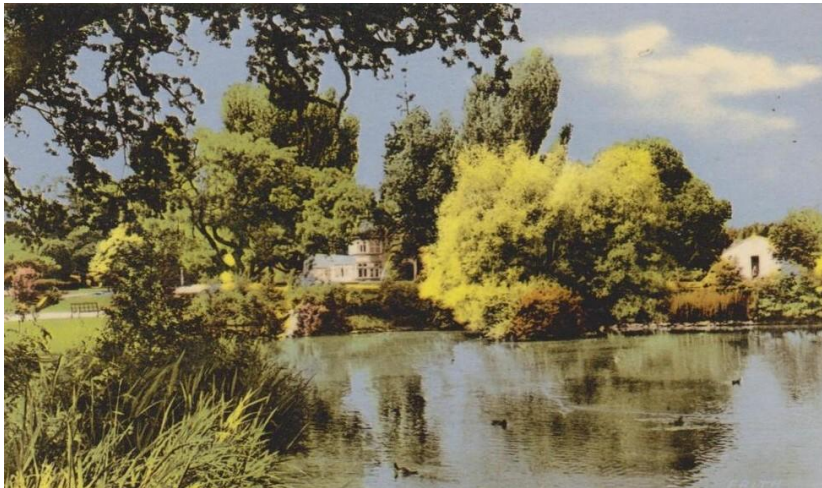
di Fabio Vaccarezza

Erano le 4.30 del 15 luglio 1943. Il sergente Mark O'Leary era in piedi, con un vassoio in mano, davanti al tavolinetto della mensa dove stava seduta Ann Manning della baracca 8. "Posso sedermi?" La giovane scozzese alzò gli occhi, fece cenno di sì con il capo e pronunciò un "Ma certo" che risuonò come un mugolio impastato dal sonno. Il salone del palazzo di Bletchley Park era stato trasformato in sala mensa e a quell'ora era praticamente deserto. Il sergente si sedette e cercò di chiacchierare ... "A che ora inizia il turno?" "No" rispose lei "ho appena smontato, bevo una tazza di brodo caldo sperando che mi concili il sonno" e dopo un breve silenzio continuò "... sono due giorni che non dormo." Zittito da quelle frasi il sergente cominciò a mangiare il suo porridge salato con tonno e zucchine. Quel primo incontro, ad un'ora molto insolita per fare amicizia, ebbe invece più di un seguito forse perché i loro turni spesso coincidevano, o perché i capelli rossi di lei erano facilmente individuabili anche a mensa piena o forse perché lo stesso Mark era ben visibile dall'alto del suo metro e novantacinque. Parlavano, si davano consigli, si sostenevano a vicenda, soprattutto tentavano di rincuorarsi con il pensiero che quella maledetta guerra sarebbe finita.

In realtà entrambi sapevano benissimo che la possibilità di chiudere il conflitto mondiale dipendeva anche da ciò che stavano facendo e cioè dalla bravura loro e dei loro colleghi nel decifrare i messaggi che i comandi nemici trasmettevano. Dall'inizio del conflitto i tedeschi crittavano le trasmissioni con la loro famigerata macchina chiamata ENIGMA, un attrezzo infernale dotato di tanti tamburi rotanti che trasformavano i testi in sequenze incomprensibili di lettere e numeri.



Inoltre, quotidianamente i tamburi venivano ruotati secondo apparenti sequenze casuali e quindi la tecnica che un certo giorno permetteva agli inglesi di decifrare i messaggi, il giorno dopo non era più utilizzabile e si doveva ricominciare da capo. Una mattina Mark chiese ad Ann come era stata assunta. “Mah,” disse lei “è stato quasi un caso ... Ho risposto ad una inserzione del Daily Telegraph con la quale si ricercavano giovani in grado di risolvere un particolare cruciverba in meno di 12 minuti. Mi sono presentata, ho risolto quiz ed estratto a memoria la radice cubica di certi numeri. Infine mi hanno chiesto se ero disposta a trasferirmi e se avessi dei legami seri che mi trattenessero a Londra. Ed ora eccomi qui a lavorare notte e giorno e a scervellarmi sui codici di quei maledetti crucchi e su quei messaggi che, una volta decrittati, mi risultano incomprensibili il giorno dopo” Mark sorrise. “Vedrai che ce la faremo!” “E tu come sei



finito in questo parco meraviglioso che però non possiamo visitare e che conosciamo solo per il canto degli uccellini o i *chiu* dei gufi di notte?” “Beh io mi sono arruolato a Belfast e siccome ero bravo con il telegrafo e con l'alfabeto Morse mi

hanno spostato qui alla baracca 6, ad ascoltare i messaggi radio dei tedeschi.” “Oggi però la BOMBA - cioè il cervellone che Alan Turing ha costruito - sembra abbia dato dei buoni risultati. Tu lo hai saputo?” “Sì, l’ho sentito dire anche io, speriamo bene... ma ora devo andare”. I giorni passarono, il clima cambiò e il freddo cominciò a mordere. Le foglie del parco divennero gialle e pian piano caddero. Ann ricevette l'ordine di spostarsi a Montreathmont. Comunicò la notizia a Mark che ne fu molto contrariato.

Montreathmont era una succursale della Stazione X di Bletchley Park dove erano installate 52 macchine che decrittavano i messaggi dei tedeschi 24 ore su 24. Lì avevano bisogno di altre risorse qualificate



e Ann era una di queste.

Mark continuò il suo lavoro di ascolto con le cuffie di radio messaggi che le lunghe antenne installate nel parco riuscivano a captare. Per scrivere a Mark, Ann doveva indirizzare le missive alla casella postale 111, che era l'indirizzo di copertura della Stazione X. Anche dall'estero i



corrispondenti usavano il P.O. BOX 111.



Altri mesi trascorsero fino al giorno in cui successe l'avvenimento che cambiò il corso della guerra. Fu catturato un sottomarino tedesco e all'interno vennero trovati i documenti che

servivano a utilizzare l'Enigma per ogni giorno del calendario.

Queste informazioni date ad Alan Turing portarono alla comprensione e alla decodifica dei messaggi della



Marina tedesca. Naturalmente le alte sfere decisero di approfittare di queste informazioni in modo incompleto e saltuario per non insospettare i nemici, che avrebbero cambiato i codici facendo venir meno quell'enorme vantaggio. Intanto Mark con il suo lavoro preciso e indefesso aveva conquistato la fiducia di Alan Turing e quando l'inventore della BOMBA gli chiese se aveva da suggerire una mente particolarmente brillante presente nella stazione e che potesse affiancarli, fece il nome di Ann. I tre si trovarono a lavorare gomito a gomito, notte e giorno per molti mesi e infine una certa euforia cominciò ad aleggiare e poi a crescere a Bletchley Park: i messaggi dei nemici venivano decrittati con una sempre maggiore precisione e rapidità.

Un sabato pomeriggio, mentre la luce del tramonto colorava di rosa i vetri del capannone, Mark passò ad Ann un foglietto piegato, come faceva di solito con la traduzione di un importante messaggio dei tedeschi. Ann trasecolò: Mark le chiedeva per iscritto di sposarlo! Alle sue spalle Alan - suggeritore di una richiesta di matrimonio tanto originale - sorrideva contento. La guerra terminò, gli eroi di Bletchley Park tornarono alle loro case e non furono mai festeggiati pubblicamente: si erano infatti impegnati a tenere segreta sino alla morte la loro attività. Ann e Mark convolarono a giuste nozze. Nel 2015 con grande soddisfazione, il loro figlio poté inserire nella sua collezione filatelica il francobollo emesso dalle Poste Britanniche a ricordo di Bletchley Park e dei suoi abitanti.



*British mathematician, logician, cryptanalyst.
Founder of Computer Science, Cryptographer.*



Andò ad aggiungersi ad altre interessanti emissioni come quelle della Spagna e della



Guinea Equatoriale che celebravano il suo padrino di battesimo Alan Turing.



*Testo di
Fabio Vaccarezza*

*Elaborazione
grafica di
Michele Apicella*

*Disegni a china di
Maurizio Failutti*

*Editing di
Rosalba Pigni*